

Le rilevazioni relative ai parametri della pandemia premiano il Cuore verde Secondo **Gimbe** è tra le regioni con il maggior calo di nuovi casi settimanali

Umbria fuori dal tunnel Covid

Indice di contagio Rt a 0,57 e incidenza ai minimi storici

di **Alessandro Antonini**
PERUGIA

■ Con un Rt calcolato sulle diagnosi a 0,57 (Italia 0,67) e una previsione nelle prossime due settimane a 10 nuovi casi settimanali ogni 100 mila abitanti l'Umbria si approssima una volta di più all'uscita dal tunnel de Covid. L'indice di contagio considerato più veritiero - quello che verrà reso noto oggi dall'Iss è tarato sui sintomi ed è in ritardo di 14 giorni - stimato sulla media mobile degli ultimi sette giorni, pone il cuore nella parte più alta della classifica della maggior riduzione del contagio. Dato confermato dalla classifica **Gimbe** sull'incidenza settimanale: attualmente l'Umbria è a 31 nuovi contagi per 100mila abitanti. E' tra le otto regioni sotto i 50, con uno dei maggiori tassi di

riduzione nell'ultimo mese. Numeri pre seconda ondata (1 ottobre). Ci sono i dati per accedere alla zona bianca già dal 7 giugno con operatività dal 10. Anche se per gli accordi Stato-Regioni la data al momento sarebbe il 14, Palazzo Donini chiederà di anticipare. I numeri forniti da Nucleo epidemiologico ieri in conferenza stampa sanciscono la fine della terza ondata. Il contagio è ridotto al minimo. Anche la mortalità cumulativa è sotto la media italiana. I numeri di ieri: 24 i nuovi positivi, 102 guariti, un morto (1.393) Calano di 79 gli attualmente positivi. Sono 1.695. Sono stati processati 2.205 molecolari e 3.632 an-



Peso: 25%

tigenici. Il tasso di positività sul complesso scende allo 0,41% rispetto allo 0,57 di mercoledì. Sui soli molecolari è all'1,08. Restano 89 i ricoverati (calo repentino anche qui, in parallelo ai nuovi casi). Scendono a 10 (-1) le terapie intensive occupate da pazienti Covid. Intanto la Regione ha reso noto il dato delle prestazio-

ni sanitarie da recuperare dopo ultimo stop delle strutture ospedaliere pubbliche causato dalla terza ondata pandemica: 50.895 in tutto, di cui 46.935 prestazioni ambulatoriali in percorso di tutela non recuperate e 3.960 interventi sospesi. All'ospedale è stata allestita un'area week surgery per gli interventi a me-

dia e bassa intensità programmati. E' ripresa l'attività di osservazione breve al pronto soccorso, con due nuovi medici strutturati. Così come sono state riaperte le degenze di quattro specialità.



Peso:25%